



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**  
*con Sedi Desulo, Aritzo, Gadoni, Tonara*

Via Cagliari, 66 - C.F. 81001990910 - ☎ 0784/619219 - Fax 0784/617029

E-Mail: [NUIC835004@istruzione.it](mailto:NUIC835004@istruzione.it) - Pec: [NUIC835004@pec.istruzione.it](mailto:NUIC835004@pec.istruzione.it) - Sito web: [www.comprensivodesulo.gov.it](http://www.comprensivodesulo.gov.it)

**08032 DESULO (NU)**

Protocollo vedi segnatura

Desulo, 25/10/2019

Al personale DOCENTE  
Al personale ATA  
Ai componenti del Consiglio di Istituto

**Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022, ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015.**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA**

la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO**

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12 -17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
3. il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
4. il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto; esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

#### **ATTO DI INDIRIZZO**

##### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dall'analisi del rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del

Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI dei precedenti AA. SS. in particolare per i seguenti aspetti: *necessità di migliorare il profitto e le competenze nel primo ciclo per le discipline italiano e matematica. Raggiungere risultati quanto più vicini alla media regionale o che la superino, per avvicinarsi sempre più ai benchmark nazionali.*
  - che sulla base degli esiti degli scrutini finali del primo ciclo di istruzione, si rende necessario: *migliorare il profitto nelle materie linguistiche (lingua 1, seconda lingua comunitaria), matematica e educazione alla cittadinanza così da potenziare le conoscenze e competenze degli studenti anche in vista dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.*

- 3) Poiché nella formulazione del Piano si deve tenere conto delle proposte e dei pareri espressi dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle associazioni dei genitori, non essendovi a tale proposito indicazioni definite, si ritiene opportuno far diventare la scuola un polo educativo centrale e stabile nel territorio, inteso sia come Comune sia come parte attiva della Comunità Montana del Gennargentu-Mandrolisai.

L'istituto dovrà essere in grado di promuovere ed ospitare eventi; organizzare, in accordo con le realtà culturali ed istituzionali, locali e non, attività formative (a titolo di esempio, corsi di inglese o altre lingue comunitarie, corsi rivolti agli adulti di alfabetizzazione informatica) che permettano di individuare la scuola quale agenzia formativa di riferimento.

- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

**commi 1 – 4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni; o contrastare le diseguaglianze socio-culturali, territoriali e ogni forma di discriminazione.
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.

**commi 5 – 7 e 14 (obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta formativa):**

Gli obiettivi formativi prioritari sono quelli di cui al comma 7; per quanto concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali sono prioritariamente necessari:

- l'aggiornamento software dei PC dei laboratori multimediali e di informatica;
- realizzare laboratori di informatica, con l'obiettivo di averne operativi uno in ogni plesso;
- aumento del numero delle LIM;
- prevedere, previo reperimento di risorse, almeno un ambiente tecnologicamente idoneo allo svolgimento delle attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale;

***Per quel che concerne il fabbisogno dei posti di organico comuni e di sostegno per il triennio di riferimento, considerato l'andamento degli ultimi tre anni, considerato l'organico dell'anno in***

corso, si prevedono:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
PLESSO	SEZIONI
ARITZO	1
DESULO	2
GADONI	1
TONARA	2
SCUOLA PRIMARIA	
PLESSO	CLASSI
ARITZO	5 TP (40 ore)
DESULO	5 TP (40 ore) – 1 TN (27 ore)
GADONI	1 pluriclasse TP (40 ore) 1 pluriclasse TN (27 ore)
TONARA	1 pluriclasse – 3 classi TP (40 ore)
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
PLESSO	CLASSI
ARITZO	3 TP (36 ore)
DESULO	3 TP (36 ore)
GADONI	1 pluriclasse TP (36 ore)
TONARA	3 TN (30 ore)

SCUOLA DELL'INFANZIA			
TIPOLOGIA DI POSTO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE DI POTENZIAMENTO	ORE RESIDUE
POSTO COMUNE	12		
IRC			9
SOSTEGNO	1		
ALTRO PERSONALE			
EDUCATORI		-	
SCUOLA PRIMARIA			
TIPOLOGIA DI POSTO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE DI POTENZIAMENTO	ORE RESIDUE
POSTO COMUNE	31	2	
IRC	1		12
INGLESE			5
SOSTEGNO	6		
ALTRO PERSONALE			
EDUCATORI		2	
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
CLASSE DI CONCORSO/ TIPOLOGIA DI POSTO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE DI POTENZIAMENTO	ORE RESIDUE
A001	1		2
A022	7		9
A028	4	1	9
A030	1		2
A049	1		2

A060	1		2
AA25	1		2
AB25	1	1	12
IRC			10
SOSTEGNO	4		
<b>ALTRO PERSONALE</b>			
EDUCATORI		-	

*NB: Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.*

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe; considerata la rilevanza strategica delle aree di intervento, dovranno altresì essere previste le funzioni del coordinatore di dipartimento, secondo l'organizzazione proposta dal collegio dei docenti; del coordinatore PNSD "animatore digitale" (previsto dal comma 59 della Legge 107/2015) e del coordinatore per l'inclusione e il sostegno.

***Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno per il triennio è così definito:***

PERSONALE ATA		
DSGA	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
1	4	18

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di plesso; dovrà essere previsto il rafforzamento dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per le competenze di base o cittadinanza e costituzione).

Per ciò che concerne la formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) saranno programmate in funzione delle esigenze rilevate nel RAV e dei bisogni individuati nel PdM.

***commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):***

nel programmare le azioni in proposito si dovrà tener conto della CM n. 1972 del 15/09/2015 nelle more dell'emanazione delle linee di indirizzo generale del MIUR per l'attuazione del comma 16; le iniziative in questi campi, inoltre, andranno concordate con le apposite rappresentanze dei genitori.

***commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):***

le competenze digitali rientrano a pieno titolo tra le competenze irrinunciabili; gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del comma 58 e le azioni connesse al PNSD saranno attuati con il coordinamento del docente di cui al comma 59.

**comma 124 (formazione in servizio docenti):**

anche attraverso l'adesione a reti di scuole, sarà potenziata la formazione in servizio, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- rinnovamento delle strategie metodologiche nella didattica;
- ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- inclusione e bisogni educativi speciali;
- valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Potranno essere inseriti nel Piano i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel precedente PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2".

In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- centralità dell'alunno e inclusione degli alunni con B.E.S attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione del processo di apprendimento e socializzazione;
- sviluppo del curricolo verticale (continuità dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione);
- valorizzazione della valenza formativa della valutazione;
- valorizzazione della dimensione collegiale della funzione docente, specie nei dipartimenti per renderli luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- innovazione didattico-metodologica basata sulle nuove tecnologie in riferimento a quanto stabilito dal Piano Nazionale Scuola Digitale: sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- efficienza ed efficacia nell'utilizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, da perseguirsi in primo luogo attraverso la dematerializzazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative e un'organizzazione del lavoro del personale ATA funzionale agli obiettivi del Piano;
- rafforzamento del rapporto con le famiglie, anche attraverso le risorse digitali;
- integrazione tra l'identità della scuola e le richieste del territorio.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 5) Il Piano dovrà essere elaborato a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, per essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto, entro i termini fissati dalla normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Francesca Cellamare